

# PREGHIERA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 7,1-2.10.25-30)

In quel tempo, Gesù se ne andava per la Galilea; infatti non voleva più percorrere la Giudea, perché i Giudei cercavano di ucciderlo. Si avvicinava intanto la festa dei Giudei, quella delle Capanne. Quando i suoi fratelli salirono per la festa, vi salì anche lui: non apertamente, ma quasi di nascosto. Alcuni abitanti di Gerusalemme dicevano: «Non è costui quello che cercano di uccidere? Ecco, egli parla liberamente, eppure non gli dicono nulla. I capi hanno forse riconosciuto davvero che egli è il Cristo? Ma costui sappiamo di dov'è; il Cristo invece, quando verrà, nessuno saprà di dove sia». Gesù allora, mentre insegnava nel tempio, esclamò: «Certo, voi mi conoscete e sapete di dove sono. Eppure non sono venuto da me stesso, ma chi mi ha mandato è veritiero, e voi non lo conoscete. Io lo conosco, perché vengo da lui ed egli mi ha mandato». Cercarono allora di arrestarlo, ma nessuno riuscì a mettere le mani su di lui, perché non era ancora giunta la sua ora.

## COMMENTO

**Festa delle Capanne.** Dal 15 del mese di lunare di Tishri (tra settembre e ottobre) per diversi giorni Israele festeggia il cammino verso la terra promessa dormendo sotto le capanne, in modo da poter vedere il cielo, ricordando di essere stato senza una casa per tutto l'esodo, ma sotto la mano di Dio.

**Da dove viene Gesù?** La domanda dei Giudei sull'origine di Gesù permette a Giovanni di porre la questione sulla origine di Gesù. Gesù viene da Nazaret (Gv 1,46) mentre il Messia viene da Betlemme, ma il Verbo che si è fatto carne viene dal Padre celeste. L'origine del Cristo è misteriosa per i Giudei e infatti nessuno riesce a definirne dove in realtà abbia origine Gesù.

**L'ora.** Il momento della glorificazione, cioè del riconoscimento di Gesù, della sua origine divina, della autorevolezza della sua missione è solo quello in cui il Padre decide di intervenire, confermando la pretesa di Gesù di essere il Figlio di Dio. Questo riconoscimento comincia paradossalmente nella passione e diventa pieno nella risurrezione. Fino a quel momento non c'è riconoscimento del Messia.

**Lavatevi, purificatevi,  
togliete il male delle vostre azioni  
dalla mia vista.  
Cessate di fare il male (Is 1,16-17)**

## MEDITAZIONE

**Cercare di uccidere il Cristo.** La reazione del mondo alla pretesa di Gesù di essere venuto per esercitare una autorità su di lui per mandato del Padre celeste è quella di sopprimerlo. Sono le tenebre che non vogliono la luce; sono gli uomini che gridano di non avere altro re all'infuori di Cesare; siamo anche noi, ogni volta che non riconosciamo l'autorità di Gesù e ce ne sottraiamo per avere una nostra presunta autonomia e aspirare ad essere noi sovrani del nostro mondo.

**Sapere di Gesù senza conoscerlo.** L'accusa che Gesù muove ai Giudei è quella di conoscerlo senza conoscerlo. Sanno della sua nascita ma non della sua origine; sanno il suo nome ma ignorano la sua identità. C'è una conoscenza superficiale di Cristo che rende presuntuosi e finisce per impedirvi di conoscerlo. Vero è che coloro che sono estranei a Gesù finiscono per avere una marcia in più nella conoscenza di lui. Possibile che dobbiamo anche noi dolerci della esperienza che abbiamo di lui perché ci rende supponenti nei suoi confronti, invece che approfittare di tanti strumenti che possediamo per godere della sua conoscenza?

### **PREGHIERA. Sal 110(111)**

*Il salmista rende grazie a Dio che si è rivelato nella sua azione di salvezza e nella premura continua verso il suo popolo.*

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.  
Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino coloro che le amano.

Il suo agire è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.  
Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme,  
si ricorda sempre della sua alleanza.  
Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e diritto,  
stabili sono tutti i suoi comandi,  
immutabili nei secoli, per sempre,  
da eseguire con verità e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo,  
stabili la sua alleanza per sempre.  
Santo e terribile è il suo nome.

Principio della sapienza è il timore del Signore:  
rende saggio chi ne esegue i precetti.  
La lode del Signore rimane per sempre.

Preghiamo.  
O Padre, il tuo Figlio unigenito si è manifestato nella nostra carne mortale: concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## CONTEMPLAZIONE

**Conoscere il Padre e conoscere il Figlio.** Dio mi rimane misterioso ed estraneo finché non sono davanti a te. Tu conosci il Padre, io no. Tu vieni da lui, parli la sua parola, agisci la sua opera, io no.

«Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Gv 1, 18).

«Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: «Mostraci il Padre»? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me» (Gv 14, 8-11).

«Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo» (Mt 11, 27).